

## ■ PSICHIATRIA

### Disturbi psichiatrici e malattie croniche, un legame precoce

È dimostrato che i pazienti affetti da disturbi psichiatrici in trattamento ambulatoriale od ospedaliero continuativo presentano una maggiore incidenza di patologie fisiche, per lo più croniche. La comorbidità tra malattia fisica e patologia psichiatrica è dunque un tema che oggi riveste una particolare importanza in pratica clinica e che merita una particolare riflessione.

Una recente survey internazionale segnala però che pazienti che hanno presentato o hanno sperimentato nella loro storia clinica forme di disagio mentale "lieve o moderato" di diversa natura sono esposti a un maggior rischio di sviluppare patologie croniche durante l'arco della vita. Gli autori segnalano che gli sforzi per migliorare la salute fisica delle persone con disturbi mentali potrebbero essere troppo strettamente concentrati sui soggetti con gravi patologie psichiatriche. Suggestiscono che gli interventi finalizzati alla prevenzione dovrebbero coinvolgere maggiormente i soggetti con disturbi psichiatrici sottosoglia anche al fine di prevenire possibili patologie croniche nel medio-lungo termine (*JAMA Psychiatry* 2016).

#### ► Elementi di discussione

Identificare dunque questa popolazione nel setting della medicina generale riveste una particolare importanza. **Ferdinando Pellegrino**, psichiatra di Salerno, pone all'attenzione su alcuni elementi di discussione. "I disturbi psichiatrici sottosoglia hanno valenza clinica e anche se sono presenti pochi sintomi, la loro identificazione permette di porre una diagnosi precoce. Per esempio nel caso della depressione bisognerebbe identificare il nucleo psicopatologico di fondo, come la perdita di interesse per l'ambiente circostante oppure l'umore depresso.

Ovviamente in questa valutazione il rapporto tra il medico e il paziente è cruciale: un medico sensibile riesce a meglio cogliere le problematiche di pessimismo e di rinuncia dell'elemento vitale, caratteristici di una persona depressa. Un altro elemento per identificare le persone con depressione sottosoglia è osservare accuratamente la reazione dei pazienti con patologie organiche croniche (diabete, pregresso ictus) alla malattia. Comportamenti come l'aumento eccessivo all'abitudine al fumo, il mancato rispetto delle indicazioni dietetiche e una minore aderen-

za alle cure, una maggiore irritabilità sono elementi che possono essere indicativi di patologia depressiva.

Inoltre la vulnerabilità verso il disagio psichico oppure un pregresso episodio depressivo sono elementi indicativi di soggetti particolarmente più sensibili e ancora condizioni di stress cronico possono alterare gli equilibri dell'organismo (tiroide, ormoni sessuali, ecc) e predisporre la persona a patologia organica.

Ansa e depressione sono patologie che spesso vengono tardivamente identificate: una loro diagnosi precoce permette di impostare una terapia mirata, che se ben protratta nel tempo (ricordiamo che un trattamento antidepressivo richiede una durata di 8-12 mesi) permette di ottenere risultati che migliorano la qualità di vita del paziente. Va ricordato anche la depressione non andrebbe distinta tra lieve e grave e anche quando la patologia si presenta in maniera 'sfumata' richiede un trattamento idoneo con terapie ben selezionate".

#### Bibliografia

- Scott KM et al. Association of Mental Disorders With Subsequent Chronic Physical Conditions. *JAMA Psychiatry*. doi:10.1001/jamapsychiatry.2015.2688



Attraverso il presente QR-Code è possibile ascoltare con tablet/smartphone l'intervista a Ferdinando Pellegrino